



Associazione Consultorio Familiare  
"G. TOVINI" ONLUS  
Via Guadalupe, 10 25043 – Breno (Bs)  
Tel. e fax: 0364 / 32.79.90  
e-mail: [contovini@davide.it](mailto:contovini@davide.it)  
[consultovini@libero.it](mailto:consultovini@libero.it)

# Progetto Arcipelago Famiglia DGR 2022/2014

## *"I nostri figli e la sessualità"*

Dott.ssa Sandra Bianchi: psicologa – psicoterapeuta

Dott.ssa Giovanna Erba: psicologa - specializzanda in psicoterapia



# PERCORSO EDUCATIVO FORMATIVO RIVOLTO AI GENITORI

Seconda serata

*Quali parole, quando parlarne, in che  
modo e chi ne parlerà?*



Dott.ssa Sandra Bianchi: psicologa – psicoterapeuta  
Dott.ssa Giovanna Erba: psicologa – specializzanda in psicoterapia

LAVORO IN PICCOLI GRUPPI  
E DIBATTITO

PROVATE A SOFFERMARVI SUL TEMA DELLA  
“MASTURBAZIONE” E IN SEGUITO DELLA  
“VIOLENZA” QUALI PENSIERI, IDEE E TEORIE  
EMERGONO?

Dott.ssa Sandra Bianchi: psicologa – psicoterapeuta

Dott.ssa Giovanna Erba: psicologa – specializzanda in psicoterapia

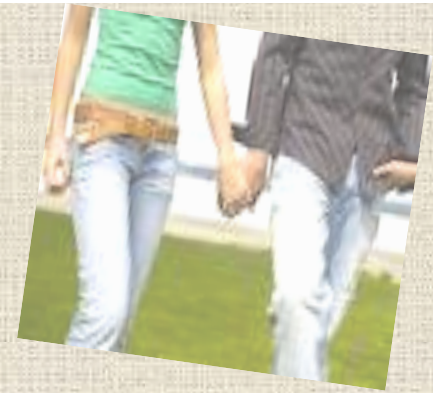
# MASTURBAZIONE

- ✓ È l'autostimolazione dei genitali a scopo di piacere e di auto consolazione (per consolarsi nei momenti di stanchezza, solitudine, noia e quando si deve addormentare)
- ✓ La frequenza dipende da bambino a bambino: può variare da una volta alla settimana a più volte al giorno. Se molto frequente, non punire, ma distrarre il bambino proponendo altre attività di gioco
- ✓ Funzione:
  - ✓ conoscere il proprio corpo
  - ✓ piacere
  - ✓ consolazione quando si è preoccupati (autococcola)
- ✓ Nell'adolescenza, questo gioca un ruolo molto importante, in quanto permette al corpo di esplorare, conoscere meglio i propri genitali e il loro funzionamento, e il rilascio di energia sessuale. L'auto-stimolazione consente anche di fantasticare sulla persona che si desidera e prepara l'adolescente al rapporto sessuale con il partner.

Diventa sintomo di un disagio solo quando è COMPULSIVA (molto frequente, agito al di fuori di ogni controllo e sostitutivo delle normali attività presenti nel quotidiano del bambino). Toccarsi già nei primi mesi di vita insieme al piacere di essere toccati.

E' una cosa che si fa in privato, è buona occasione di conoscere meglio il proprio corpo, permette la scoperta di molteplici sensazioni e crescendo consente di fare esperienze.

# COME EDUCARE ALLA NON VIOLENZA?



- ✓ Consenso quando si condivide il corpo, cuore, pensieri e sentimenti con una persona e ricevere da lei il suo rispetto di sé e degli altri.
- ✓ Permette di sviluppare capacità di protezione da possibili abusi e di saper creare relazioni più costruttive e non distruttive.

# CONSIGLI PER I GENITORI



Dott.ssa Sandra Bianchi: psicologa – psicoterapeuta

Dott.ssa Giovanna Erba: psicologa – specializzanda in psicoterapia

# PARLARE CON I RAGAZZI DI “SESSO”?

- ❖ L'interesse per il sesso è previsto dalla natura durante tutta la vita;
- ❖ Al momento opportuno si scatena una tempesta ormonale.

Non potendo spegnere il loro desiderio con le censure, non resta che provare a farli eccitare con un'idea del sesso migliore della loro.



A photograph of a young man and woman embracing in a field of tall grass. The man is wearing a white t-shirt and the woman is wearing a blue top. They are both smiling and looking at each other. The background is a soft-focus field of green grass.

# SESSO CON AMORE , per parlare di sesso con i ragazzi bisogna:

- ❖ Avere in mente qualcosa di bello che ancora ci appassiona;
- ❖ Trasmettere il gusto per un grande piacere;
- ❖ Far nascere in loro il desiderio di una sessualità fatta di gioia, di corpi che si prendono, di emozioni, di piacere dei sensi e di gioco, d'amore, di stupore, di doni.

Dott.ssa Sandra Bianchi: psicologa – psicoterapeuta

Dott.ssa Giovanna Erba: psicologa – specializzanda in psicoterapia

# COME PARLARE?

## “Non ho parole”

- ❖ No ridere e scherzare;
- ❖ No irrigidimento;
- ❖ No parlare di altro facendo finta di parlare di sesso;
- ❖ Sì cuore;
- ❖ Sì verità;
- ❖ Sì linguaggio semplice.

# C'E' UN TEMPO PER OGNI COSA

- ❖ Dubbio frequente è “quando parlarne”;
- ❖ Probabilmente è tardi;
- ❖ Bambini e adolescenti posseggono tante conoscenze sul sesso, ma quasi tutte le sanno male;
- ❖ Argomento trattato come tabù e quando se ne inizia a parlare è mal posto (in che momento della giornata, chi parlerà, che tono dare la conversazione, etc).

# A CHI TOCCA PARLARNE?

- ❖ Tutti ne possono parlare;
- ❖ La sessualità fa parte dell'esperienza personale, può essere usata per raccontare, spiegare, rassicurare e trasmettere gioia;
- ❖ Ognuno indipendentemente dal ruolo (padre, madre , insegnante, etc.) può parlare di sessualità;
- ❖ È normale parlarne, ognuno di noi ha qualcosa di vivo ed esclusivo da raccontare agli altri, è un peccato non farlo.

# CHE DIRE?



Parlare di sessualità della vita quotidiana:

- ❖ Per fare l'amore abbiamo bisogno di un'altra persona, di buoni motivi per stare con lei, di stare bene con noi stessi e di una buona salute;
- ❖ Conoscere il nostro corpo e imparare a conoscere quello del nostro compagno, essere in armonia con i nostri sentimenti e pensieri;
- ❖ Cercare insieme a chi ci vuole bene, l'amore, la bellezza e il piacere.

Dott.ssa Sandra Bianchi: psicologa – psicoterapeuta

Dott.ssa Giovanna Erba: psicologa – specializzanda in psicoterapia

# DA CHE PARTE SI COMINCIA

Due metodologie

- ❖ **Programma curriculare:** presentazione sistematica di argomenti selezionati secondo una logica che ne facilita l'apprendimento (insegnanti, educatori);
- ❖ **Programma incidentale:** si interviene quando accadono episodi imprevedibili che incidono sulla conoscenza e stato d'animo dei figli, sia in senso negativo sia in positivo (genitori);

# DA CHE PARTE SI COMINCIA

## Programma incidentale:

- ❖ metodo più complesso;
- ❖ unico modo per parlare in famiglia di sessualità.

## *Suggerimenti:*

- ❖ Avere in mente un programma curricolare a cui fare riferimento;
- ❖ Avere presente le parole chiave da non dimenticare.

# DA CHE PARTE SI COMINCIA

- ❖ Collegarsi ad altre informazioni per dare un capo e una coda al discorso;
- ❖ Linguaggio semplice e familiare;
- ❖ I figli non devono sentirsi disorientati;
- ❖ Non dobbiamo conoscere tutto;
- ❖ Importante è insegnare loro come si cerca la soluzione di un problema.



# PROMEMORIA

- ❖ Come sono fatti gli organi genitali;
- ❖ A che cosa servono;
- ❖ Come si possono conoscere;
- ❖ Che cos'è, quando e come avviene lo sviluppo sessuale;
- ❖ Come si usano il corpo e gli organi genitali quando si è soli;
- ❖ Come si usano il corpo e gli organi genitali quando si è in due;
- ❖ Che cos'è il piacere;



- ❖ Come si fa l'amore e cosa significa;
- ❖ Quando si fa l'amore;
- ❖ Che cosa significa innamorarsi, amare, costruire un legame di coppia, costruire una famiglia;
- ❖ Come si fa la corte;
- ❖ Come ci si comporta nella coppia;
- ❖ Come fare e non fare i bambini facendo l'amore;
- ❖ Come si deve fare per non ammalarsi facendo l'amore;
- ❖ Come si dà un senso al sesso.

# CHE FARE?

- ❖ *Mettere a disposizione nostre conoscenze, con la consapevolezza che verranno trasformate in un'idea abbastanza differente da quella che abbiamo intenzione di proporre. Fondamentale che accada perché ognuno possa essere se stesso;*
- ❖ *Non utile usare divieti, censure o prescrizioni di comportamento per orientare la sessualità dei figli;*
- ❖ *Utile proporre una pedagogia del piacere, attraverso la quale trasmettere la voglia di cercare ciò che dà valore ad ogni gesto;*

- ❖ Modo migliore per iniziare il discorso è *parlarne tra noi davanti ai figli* (commento notizia raccontando un proprio episodio del passato o esprimendo la tenerezza e il desiderio che proviamo verso il compagno della nostra vita). Ciò permette ai ragazzi di inserirsi nel discorso se interessati o di aprire la conversazione quando ne sentono il bisogno;
- ❖ *Non usare un linguaggio volgare* poiché priva di significato e di valore;

- ❖ Il porci come educatori *presuppone l'accogliere qualsiasi tipo di messaggio usato per chiederci aiuto*. Bisogna stare al gioco e riproporre termini che loro hanno usato senza imbarazzo poiché in caso contrario perdiamo autorevolezza, l'obiettivo sarà quello di gradualmente sostituire i termini sgradevoli con quelli più appropriati;
- ❖ *Usare il linguaggio familiare e tradurlo anche in linguaggio scientifico, quando possibile aumentando la competenza.*

GRAZIE

PER L'ATTENZIONE



Dott.ssa Sandra Bianchi: psicologa – psicoterapeuta

Dott.ssa Giovanna Erba: psicologa – specializzanda in psicoterapia